

# Emergenza negli USA per lo smog

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### Le trattative tra i quattro partiti per la crisi

## La DC ricerca equivoci compromessi col PSU

#### Dichiarazione di Ingrao dopo il colloquio della delegazione del PCI con Colombo - I giudizi di Parri e Vecchietti - Una nota del Quirinale conferma che dal 1969 è stato reso più vincolante il mandato ai presidenti designati - Dichiarazioni di Lauricella - Polemiche sulla «stabilità» dell'eventuale quadripartito - Oggi la Direzione del PSU

### Giunte PCI - PSI - PSIUP alle province di Bologna e Forlì

#### CONGIUNTURA E RIFORME

E' IN GRAN parte merito nostro — della chiarezza e della forza delle posizioni assunte dai comunisti — che la necessità e le condizioni di una ripresa produttiva — se oggi tutti, o quasi tutti, parlano di «le game tra congiuntura e riforme» — e cioè di legame tra provvedimenti immediati e a lungo termine, si è frantumata in aspetti acuti della crisi economica e provvedimenti di più vasto respiro.

Tali da incidere sulle attuali strutture sul modo di produrre e di consumare. Ne parlano coloro che nella DC stanno ricercando l'attacco e i detentori compromessi per ricomporsi il quadripartito e «rabboni» il PSU ne parla l'onorevole La Malfa — passato dalla tesi dell'accantonamento delle riforme a quella della gradualità — e ne parla il presidente incaricato onorevole Colombo.

E bene tuttavia non farsi ingannare dalle apparenze e dalle parole. Nella maggior parte dei casi infatti il legame viene «solo proclamato» tanto per salvarsi l'anima e per tener conto di un certo orientamento della opinione pubblica — più consapevole nei fatti — nella definizione concreta dei programmi si torna poi alla più tradizionale separazione e a riproporre pari pari il bagaglio di proposte congiunturali del 1963 con l'aggiunta magari, di qualche misura fiscale.

Ora e lungi da noi l'idea di ritenere che tutte le misure anticongiunturali di tipo tradizionale debbano essere gettate via e rittutate a priori. Ci siamo opposti e ci opponiamo decisamente al tentativo di lasciare o affidare allo strumento monetario attraverso indiscriminate restrizioni creditizie e di spesa il compito di fronteggiare le tensioni e le difficoltà di breve periodo e siamo dunque estremamente interessati a interventi, sia nuovi sia anche di tipo tradizionale, che possano essere alternative a quelle restrizioni da cui deriverebbero inevitabilmente fenomeni di recessione e di disoccupazione. Ma poiché questi interventi alternativi si riducono tutti al fondo ad una redistribuzione di reddito o ad una distribuzione di reddito monetario addizionale, non possiamo non porre precise condizioni a tutela del salario e perché questa redistribuzione o distribuzione vada effettivamente a finanziare attività produttive e tutelare attività produttive.

Questa condizione, nella risoluzione della Direzione del PCI del 18 luglio non sono un capriccio e non sono neppure ispirate a criteri di parte. Sono condizioni che pattono dall'esigenza di salvaguardare le conquiste operie ma sono anche condizioni senza le quali una stabile ripresa produttiva non ci sarà e ci sarà invece soltanto come alternativa alla deflazione,

un processo incontrollato di inflazione — processo sommamente negativo per il paese — tutto, o quasi tutto, che evidentemente è inaccettabile per la classe operaia.

Ma che cosa significa tenere ferma la discriminazione fra realtà produttive e realtà impulsive e creare non una qualsiasi dose di domanda (autostade o monetaria) o aggregati vari disegni in modo nuovo) ma quella determinata domanda che interessa le grandi masse per la soddisfazione di fondamentali bisogni (casa, sanità, scuola) e che non deprime ma arricchisce il salario reale se non appunto legato e in modo diretto a provvedimenti congiunturali all'avvio di riforme?

Indubbiamente esiste anche il problema di vedere come le facilitazioni creditizie saranno tecnicamente organizzate e in quali direzioni si vogliono cercare eventuali nuove entrate fiscali. Ma la prima questione è vedere e che cosa debbono servire i crediti e le entrate fiscali. Ed è su questa prima questione che le forze politiche debbono pronunciarsi.

Tra l'altro alcune spese dovranno in ogni caso essere effettuate. Entro il 31 dicembre 1970 il deficit delle mutue, per esempio, salta a mille miliardi. Non è certo indifferente spendere questa enorme somma lasciando immutata una situazione capace di creare solo collera nella classe operaia e nuovi deficit o spendendola avviando una nuova struttura sanitaria con la creazione delle unità sanitarie locali. Anche per la costituzione di case dovranno essere spesi molti miliardi. E pure qui non è indifferente, anche ai fini della difesa del salario reale, che si spenda regalando metà degli stanziamenti agli speculatori sulle aree o si spenda invece colpendo la speculazione.

Attraverso le prese di posizione del nostro partito le quali hanno avuto così grande eco una parte decisiva della classe operaia ha detto chiaramente, e con accenti in gran parte nuovi di non pensare che il problema della trascinazione del risparmio in investimenti e cioè della nascita degli investimenti sia «affare di noi signori» sul quale innestare poi in un momento successivo un proprio discorso sulla composizione degli investimenti stessi. E bene che nessuno si illuda del contrario e che cioè il problema della creazione degli investimenti possa essere risolto magari «con la complicità della classe operaia» senza cominciare a togliere al padronato un potere assoluto nelle decisioni relative alla composizione degli investimenti stessi e quindi della produzione dei consumi.

Luciano Barca

Il presidente del Consiglio incaricato Colombo ha compiuto ieri il ciclo di consultazioni dei partiti di opposizione. Questa mattina prenderà parte alla riunione del CIPF ed alla successiva riunione del Consiglio dei ministri chiamato ad approvare il bilancio dello Stato per il '71. Si tratta di previsti atti di routine che tuttavia non possono assumere qualche rilievo in rapporto agli orientamenti che dovrebbero eventualmente concludere la politica del nuovo governo. Sul piano più strettamente politico è prevista per questa mattina la riunione della Direzione socialista.

Al termine dell'incontro a volte ieri mattina con l'onorevole Colombo della delegazione del PCI composta da Berlinguer, Ingrao e Terenzi, il presidente del gruppo dei deputati comunisti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La nostra impressione è che in questo momento la DC cerca di seguire la strada di raggiungere compromessi e quivoci e deteriori con la socialdemocrazia e per giunta su questioni che riguardano i principi fondamentali del funzionamento del regime democratico e i rapporti con il movimento dei lavoratori in generale. Non c'è bisogno di dire che consideriamo profondamente sbagliata una strada di questo genere, vogliamo aggiungere che la consideriamo anche una strada illusoria perché non fa che inasprire la situazione di crisi del Paese. In questo quadro vogliamo sottolineare che la responsabilità prima della continuazione della crisi politica è della Democrazia cristiana. Il ricatto socialdemocratico, a nostro parere, avrebbe ben poca forza se non trovasse dentro la Democrazia cristiana sostenitori e tolleranza, sia in gruppi che sono chiaramente alleati della socialdemocrazia, sia in altri gruppi che si illudono di poter sfuggire, attraverso compromessi e confusioni, alla scelta che oggi il partito di maggioranza relativa deve fare di fronte al Paese e di fronte ai lavoratori».

Mentre dietro le quinte si intensificano i contatti informali sui singoli aspetti della trattativa le polemiche battono più o meno sugli stessi punti. L'elemento nuovo riguarda la disputa sulla cosiddetta «stabilità» di un governo quadripartito. La questione sollevata dai socialisti è stata oggetto di colloqui di Forlani con Mancini e Terzi. Il segretario della DC ha poi riferito a Colombo:

In margine a questa polemica i socialdemocratici hanno fatto pubblicare i commenti dal loro quotidiano e dall'agenzia di Tanassi (di quale scrive che «l'esperienza dovrebbe essere sufficiente a dimostrare che fatti preoccupazioni (su eventuali scontri) del PSU non hanno fondamento»). In modo più esteso si è pronunciato poi lo stesso segretario del PSU con una nota diffusa ieri sera. Dopo le solite affermazioni anticomuniste — «la riproposizione della «delimitazione della maggioranza» — la segreteria del PSU afferma che «se per stabilità si intende che il governo possa andare avanti anche senza il consenso di uno dei partiti della coalizione sulla politica generale o sui singoli atti legislativi e sociali democratici, fanno sapere di non poter accettare alcuna «soluzione di qui o là»». Il PSU (Segue a pagina 2)

c. f.



#### Medio Oriente

### Sciopero generale ad Amman

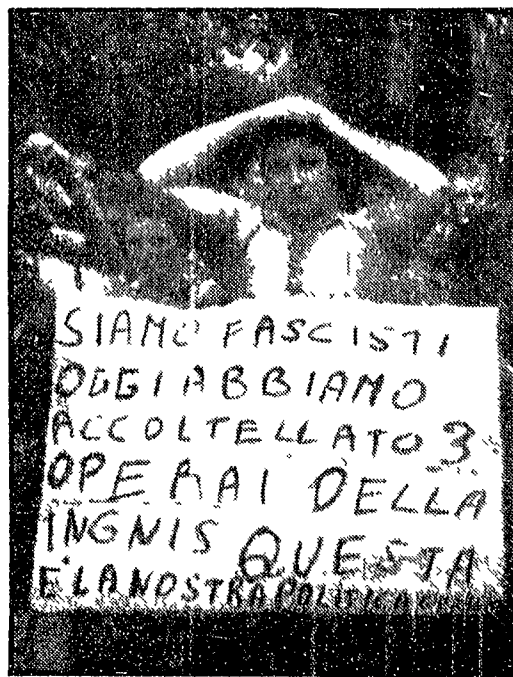
Ancora diviso il governo di Tel Aviv

- Oggi, dopo una nuova riunione del Comitato centrale palestinese e una «marcia di protesta», Arafat parlerà nella capitale giordana
- Battaglia aerea tra egiziani e israeliani sul Canale di Suez, dopo duri colpi inflitti dalle artiglierie della riva occidentale agli occupanti
- Si è tenuta ieri un'altra riunione del governo in Israele: Golda Meir mercanteggia con la destra sulla risposta da dare al «piano Rogers» per evitare una crisi. A PAGINA 10

#### ALLA IGNIS DI TRENTO

### DECISA RISPOSTA OPERAIA AD UNA AGGRESSIONE FASCISTA

Squadre di teppisti penetrate nella fabbrica accoltellano 5 operai - I lavoratori catturano 2 dei picchiatori e li trascinano per ore in giro per la città con al collo cartelli che denunciano l'aggressione. Fermo monito della CGIL che invita alla vigilanza



TRENTO Aggressione fascista ieri alla Ignis di Trento: squadre di teppisti, penetrati nello stabilimento per tenere un'assemblea e per costringere i lavoratori a parteciparvi, hanno accoltellato cinque operai. Fra i picchiatori il segretario provinciale della CISNAL e un consigliere regionale del MSI. La reazione è stata pronta e dura. I due capi della «spedizione» sono stati fatti sfilare con appesi al collo cartelli di autoaccuse (come dimostra la foto). Il corteo si è protratto per diverse ore. A PAG. 4

## Eletta la presidenza della Regione calabra

### Reggio ancora paralizzata dagli oltranzisti

Presidente è risultato il compagno socialista Casalnuovo con i voti determinanti del PCI — I consiglieri di centrosinistra di Reggio Calabria assenti dalla riunione — Scarsa adesione della cittadinanza alla iniziativa dei mestatori reggini



DOPO un mese o poco meno di crisi, dopo un tentativo di Andreotti del quale nessuno potrebbe dire che non sia stato diligente, attento e mirato, so abbiamo adesso l'onorevole Colombo di cui si è assicurato da ogni parte che sta procedendo agli opportuni accordamenti. Cosa abbia da approvare è impossibile capirlo o meglio era impossibile capirlo fino a quando ieri abbiamo letto il «Corriere della Sera» il quale ci spiega che negli ultimi colloqui del presidente designato è venuto in luce un elemento, che ha avuto

un peso determinante nella complessa vicenda dell'attuale governo, e cioè che il reciproco che anima i due partiti socialisti diffidano uno dell'altro e ha subito deciso che questa faccenda deve essere «approfondita». La approfondita, tre ore e mezzo con i socialdemocratici e tre ore e mezzo con i socialisti e bisogna riconoscere che gli ha arreso una sfoltita ma non senza la diffidenza che i socialisti se è lecito senza offendere la decenza chiamare socialisti quelli del PSU) siano animati da «una profonda diffidenza» reciproca. Quel che è certo è che l'elemento che ha avuto

un peso determinante nella complessa vicenda dell'attuale governo, e cioè che il reciproco che anima i due partiti socialisti diffidano uno dell'altro e ha subito deciso che questa faccenda deve essere «approfondita». La approfondita, tre ore e mezzo con i socialdemocratici e tre ore e mezzo con i socialisti e bisogna riconoscere che gli ha arreso una sfoltita ma non senza la diffidenza che i socialisti se è lecito senza offendere la decenza chiamare socialisti quelli del PSU) siano animati da «una profonda diffidenza» reciproca. Quel che è certo è che l'elemento che ha avuto

un peso determinante nella complessa vicenda dell'attuale governo, e cioè che il reciproco che anima i due partiti socialisti diffidano uno dell'altro e ha subito deciso che questa faccenda deve essere «approfondita». La approfondita, tre ore e mezzo con i socialdemocratici e tre ore e mezzo con i socialisti e bisogna riconoscere che gli ha arreso una sfoltita ma non senza la diffidenza che i socialisti se è lecito senza offendere la decenza chiamare socialisti quelli del PSU) siano animati da «una profonda diffidenza» reciproca. Quel che è certo è che l'elemento che ha avuto

#### i verbi

Dal nostro corrispondente CALZARANO 30. Nella città calabrese di oggi l'assemblea regionale calabrese ha detto l'ufficio di presidenza non intende l'uscita di scena di questa provincia di Reggio Calabria (regione democratica socialista) e il risultato elettorale presidente il compagno del PSU Onorevole Mario Casalnuovo al quale sono andati oltre che i voti degli altri consiglieri socialisti presenti, quelli del no. Il partito e della DC. I presidenti sono tutti e tutti i compagni. E non a Montebelloni e il demagogico lupo di corteo nella ricostruzione di Reggio Calabria e quindi assente alla prima seduta. I socialisti e il comunista di sinistra e il F.R.D. L'assemblea è stata una appassionata dibattito nel

coso del quale (per il PCI è intervenuto il compagno Rossi) è stato giustamente posto l'accento sulla necessità che sia ribadita con forza l'esigenza dell'autonomia e dell'autogoverno della Calabria regionale. La Sicilia è stata invitata nel momento in cui le forze antifasciste dimostrano di voler proseguire sulla strada della provvidenza. Il partito calabrese è stato anche detto — deve esprimere la volontà unitaria della popolazione calabrese, perché sono affrontati e risolti i vecchi problemi della regione. I socialisti e i comunisti della Calabria sono invitati per ben due volte. Il risultato in Reggio Calabria è stato stato un corteo per la liberazione di un secondo per l'ekone dell'ufficio. Nicola Dardano (Segue a pagina 2)

DALLA 1ª PAGINA

Crisi

In altre parole non addebi- tarsi a un quadro partito che a vesse come subordinato e più che al rapporto DC-PSI-P-IP-IP-IP che esso vuole mettere in discussione...

Il segretario del PSUUP Vecchiotti ha detto il tentativo in atto per il quindici luglio è un expediente diretto ad accartocciare i ministri di fondo che no all'origine del fallimento del centro sinistra e a dare un peso determinante a quelle forze a cominciare dal PSU interessate a spostare ancora più a destra l'asse politico del governo e contro la sua partecipazione al governo...

Il sen. Piana ha rilanciato le seguenti dichiarazioni: «De- to solo esprimere come ci- tando italiano prima che come politico il esso profondo di allarme è emerso per il prolungarsi di crisi dette ric anche dal punto di vista di aggravamento della situa- zione economica...»

NOTA QUIRINALE. In merito alle osservazioni fatte dal compagno Enrico Berlinguer durante la conferenza stampa dell'altro ieri circa il carattere dei mandati per la formazione del governo con feiti dal Quirinale negli ultimi due anni la presidenza della Repubblica ha diffuso una nota di precisazione...

Il tentativo di ricondurre i problemi della Calabria nella logica del centro sinistra e fallito miseramente i timori risultati del piccolo vertice romano non sono stati neppure a buttare cenici negli occhi limitativa e unica via d'uscita come un pesante boom...

Catanzaro

Di presidenza. La discussone e la votazione sono avvenute a tarda ora. Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA 30 Il tentativo di ricondurre i problemi della Calabria nella logica del centro sinistra e fallito miseramente i timori risultati del piccolo vertice romano non sono stati neppure a buttare cenici negli occhi limitativa e unica via d'uscita come un pesante boom...

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA 30 Il tentativo di ricondurre i problemi della Calabria nella logica del centro sinistra e fallito miseramente i timori risultati del piccolo vertice romano non sono stati neppure a buttare cenici negli occhi limitativa e unica via d'uscita come un pesante boom...

Intervista con il compagno Pietro Conti

Come sarà governata l'Umbria

Gli assessorati non saranno dei «miniministri» - Esisterà una suddivisione in dipartimenti - Con tale struttura l'esecutivo non limiterà i poteri dell'Assemblea, che invece sarà impegnata in un lavoro più ampio e articolato - In questo modo si eviterà di appesantire l'attività della Regione con apparati burocratici

Dal nostro inviato

Assessorati o dipartimenti? Politica per «mini ministri» o per grandi settori omogenei? È questa una delle prime questioni di cui gli si discute con il compagno Pietro Conti...

«Volevo e ho voluto la soluzione dei dipartimenti. Pensiamo ad organismi snelli e insieme con ampi poteri in settori intesi definiti che consentano l'impostazione unitaria dei problemi superando appunto il piccolo assessorato dove il ministro ha di fatto un potere...

L'assemblea si è riunita nello Jufificio di Terni occupato

L'impegno del Consiglio umbro di fronte agli operai in lotta

Tutti i gruppi si pronunciano a favore delle proposte dei sindacati contro la smobilizzazione

IL SINDACO REQUISISCE LA FABBRICA

Dal nostro corrispondente

TERNI 30 Il Consiglio regionale dell'Umbria si è riunito nello Jufificio di Terni occupato da quindici giorni dalle maestranze per impedire la chiusura... Il primo Consiglio regionale che si riunisce al di fuori della propria sede ufficiale in una fabbrica tra la classe operaia...

Nel grande settore o agli operai e le operaie hanno trascorso qui i quindici giorni di occupazione della fabbrica... Il grande settore o agli operai e le operaie hanno trascorso qui i quindici giorni di occupazione della fabbrica...

Il presidente dell'assemblea il socialista Fabio Torelli ha anzitutto detto in apertura della riunione che il voto del consiglio comunale non deve essere soltanto solidale con gli operai ma impegnato nella tendenza alla depressione economica che di anni si registra in Umbria...

Alle amministrazioni provinciali

BOLOGNA E FORLÌ: GIUNTE UNITARIE PCI - PSI - PSIUP

I tre partiti di sinistra hanno eletto il nuovo sindaco di Cesena e raggiunto l'accordo per amministrare il Comune e la Provincia di Ferrara

Dal nostro inviato

BOLOGNA 30 Tre nuove giunte unitarie di sinistra risultate da coalizioni fra PCI, PSI e PSIUP sono state elette ieri sera alle amministrazioni provinciali di Bologna e di Forlì ed al Comune di Cesena...

Il nuovo presidente della Provincia è il compagno socialista Ilario Brini che si è sostituito il compagno Vighi sempre del PSI che si è ritirato dalla vita pubblica dopo averne mantenuto come diporto la presidenza dell'amministrazione provinciale dal 1951 ad oggi...

Queste concrete importanti decisioni sono state subito commentate positivamente dai segretari della CGIL, dei socialisti e del PCI...

Si dimette il presidente della Provincia di Catania

CATANIA 30 Il presidente della Provincia di Catania il democristiano Nicola Siciliani eletto il 21 luglio scorso con i voti dei partiti di centro sinistra ha presentato le dimissioni...

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns: Estrazione del 18/7/70, Ena lotto, BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI, ROMA.

I cocci del quadripartito

Il paradossale episodio dell'esperimento Andreatti - Che significa la designazione di Colombo? - La differenza fra il 1964 e oggi - Il metodo inaudito delle formule paralizzanti La strage di Milano in un articolo di Malagugini

Un chiaro giudizio sugli sviluppi del centro è contenuto nell'editoriale del compagno Paolo Bufalini pubblicato sul numero 11 di Rinascita che esce oggi nelle edicole.

Al di base del nuovo corso politico che occorre innanzitutto «sta la questione dei ciacciati dalla democrazia e del rispetto rigoroso - di principio - e delle pene e loro attuazione del metodo democratico...

Denuncia del PCI nel CRPO del Lazio

Frenate le competenze dell'assemblea regionale nel campo sanitario

Il comitato regionale per la programmazione ospedaliera del Lazio riunito ieri per la prima volta dopo le elezioni del 7 giugno ha ritenuto di non dover proseguire i suoi lavori in attesa di un chiarimento sulle funzioni del Comitato dopo l'insediamento del Consiglio regionale.

Clamorosa protesta dei rimpatriati dalla Libia nel campo di Napoli

Vermi nella minestra dei profughi

La direzione ha dovuto accettare una commissione di controllo formata dagli stessi rimpatriati - Interrogazione del compagno Terracini

Clamorosa quanto giustificata protesta ieri da parte del gruppo di italiani rimpatriati dalla Libia contro la direzione del centro di raccolta profughi della Canonella di Napoli...

Enzo Luciani

Con il voto favorevole dei consiglieri de con l'opposto voto dei gruppi del PCI del PSI e del PSIUP e con l'astensione del PSU l'Assemblea regionale della Calabria ha approvato la proposta di legge...

Enzo Luciani

Con il voto favorevole dei consiglieri de con l'opposto voto dei gruppi del PCI del PSI e del PSIUP e con l'astensione del PSU l'Assemblea regionale della Calabria ha approvato la proposta di legge...

Enzo Luciani

Con il voto favorevole dei consiglieri de con l'opposto voto dei gruppi del PCI del PSI e del PSIUP e con l'astensione del PSU l'Assemblea regionale della Calabria ha approvato la proposta di legge...

Enzo Luciani

Con il voto favorevole dei consiglieri de con l'opposto voto dei gruppi del PCI del PSI e del PSIUP e con l'astensione del PSU l'Assemblea regionale della Calabria ha approvato la proposta di legge...

Enzo Luciani

Con il voto favorevole dei consiglieri de con l'opposto voto dei gruppi del PCI del PSI e del PSIUP e con l'astensione del PSU l'Assemblea regionale della Calabria ha approvato la proposta di legge...

OPINIONI

Quando si chiama in causa la storia

A proposito del giudizio di Rodolfo Mondolfo sull'opera di Lenin — Quel che scriveva un secolo fa Victor Considérant su libertà politica e libertà sociale

In occasione del centenario di Lenin Rodolfo Mondolfo ha pubblicato sulla Critica Sociale de 20 giugno un articolo intitolato «Il giudizio della storia su Lenin» che a nostro avviso merita di essere segnalato.

so pro e in modo superbo e affermava lo spirito e il pensiero immenso e vivificante.

Compromesso

Arrivati a questo punto non è possibile non rilevare le palesi contraddizioni in cui si impigliano le argomentazioni di uno scrittore pur così esperto come il Mondolfo.

Arrivati a questo punto non è possibile non rilevare le palesi contraddizioni in cui si impigliano le argomentazioni di uno scrittore pur così esperto come il Mondolfo.

Sulla base di questi principi il Mondolfo osserva che nel combattere i loro avversari gli storiografi leninisti esaltano Lenin presentando «la società socialista».

Il Mondolfo deve aver egli stesso colto la studentesca contraddizione in cui cade e pensa di poter rimediare obiettando che il socialismo ha bisogno innanzitutto della forza per affermarsi e difendersi.

Si può o non si può essere d'accordo. Non senza però aver prima ricordato che Lenin operava appunto in un paese che non era di capitalismo avanzato.

D'accordo, questa grandiosa vittoria ha richiesto lotte sanguinose, dolorose rinunce umane sacrifici.

Contraddizioni

Lasciamo da parte la Nep che non può affatto definirsi una svolta programmatica, se e verso come e verso che essa costituì un germe.

Ne vale obiettare che con siffatta affermazione il Mondolfo ha inteso riferirsi al dinamismo dei due sistemi e non alla loro statica configurazione.

Occorre qui dire che al Mondolfo non si affaccia nemmeno lontanamente la esigenza, quanto meno opportuna, di esaminare separatamente i fatti non influenti per l'avvenimento a rendere ancora più stringenti le condizioni obiettive che impongono l'immediato ricorso ad energie e sforzi straordinari.

Di fronte a una conclusione non simile ci consenta il Mondolfo di ricordare quanto più di un secolo fa scriveva Victor Considérant.

Fausto Gullo



Ravenna: un caso esemplare dei drammatici costi sociali imposti dalla industrializzazione capitalistica

L'acquedotto al cianuro

Non ha mai trovato convincente risposta il tremendo interrogativo che l'intera città avesse corso il rischio di essere avvelenata — Il ruolo degli scarichi industriali — La distruzione della pineta — L'allarme degli scienziati: il danno inflitto al mondo biologico investe anche l'uomo — I primi successi nella lotta contro gli inquinanti

Allarmante rapporto di autorità ed esperti

**Diverranno sterili le acque in Sardegna?**

Cagliari 30

Il fiume Tevere e il suo affluente il fiume Arno, ma tra qual che in Sardegna, in un'isola che è stata per un secolo e mezzo un campo di battaglia di proclami e polemiche, e che tutti temevano l'inquinamento delle acque.

Intanto il più grande problema è fornito da un fenomeno che assume i caratteri di un'epidemia: lo stagno di Santa Gilla, già da tempo in via di distruzione, è stato per un periodo di tempo un luogo di morte per i pescatori che frequentano lo stagno.

La causa, si legge in un rapporto, sono due fabbriche a Santa Gilla, che producono acido cloridrico e acido solforico. Quest'acido, che si scarica in un canale che si scarica nel fiume, è stato per un periodo di tempo un luogo di morte per i pescatori che frequentano lo stagno.

La relazione degli studiosi e dei tecnici mette quindi in evidenza l'importanza di un'indagine che sia condotta da un gruppo di lavoro multidisciplinare, che comprenda esperti di chimica, biologia, medicina, geologia, idrologia, idraulica, ingegneria, economia, sociologia, psicologia, pedagogia, filosofia, arte, letteratura, musica, teatro, cinema, televisione, radio, stampa, editoria, sport, turismo, cultura, ecc.

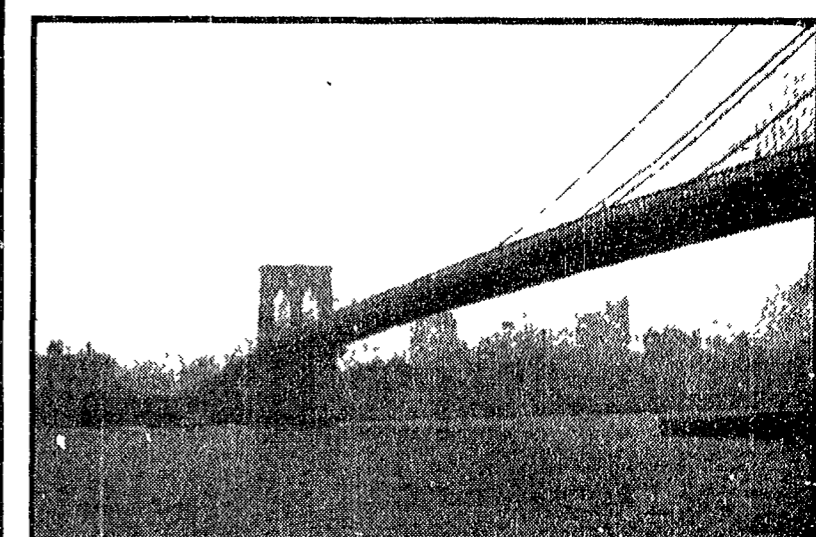
Dal nostro corrispondente

Una svolta decisiva sul problema degli inquinamenti a Ravenna è venuta soltanto il giorno in cui anche il sommo pontefice, il papa, si è mosso. Il papa, infatti, ha scritto una lettera al sindaco di Ravenna, in cui gli ha chiesto di intervenire per fermare lo scarico di rifiuti industriali nel fiume.

Una volta di più gli interrogativi si sono moltiplicati. Si tratta di un problema di inquinamento che investe anche l'uomo. Il danno inflitto al mondo biologico investe anche l'uomo. I primi successi nella lotta contro gli inquinanti.

SOS per la Terra invasa dallo smog

Continua da New York a Baltimora lo stato di emergenza — I paurosi fenomeni di Tokio e la fuga dalle grandi città



Una nube velenosa, lo smog bianco, come lo chiamano, avvolge quasi da cinque giorni tutta la costa, da New York a Baltimora. Il fenomeno, che interessa almeno tre stati — Maryland, New Jersey e Pennsylvania — non è limitato a questa zona degli Stati Uniti.

Ma questa che stiamo vivendo non è lettera turca, purtroppo. La gente fugge dalle città. L'ultimo censimento negli Stati Uniti denuncia un fenomeno di fuga dalle metropoli verso i sobborghi.

Nelle ultime 24 ore si sono registrati a Tokio, grimaldi di gente fuggita dalla città assediata dallo smog bianco. Sopra una visione di Manhattan, avvolta dalla nube bianca.

Il punto sull'operazione antinquinamento in Italia

All'opera i ricercatori dallo Stretto a Milano

Anche a Messina sono iniziati i lavori di depurazione delle acque. Il punto sull'operazione antinquinamento in Italia.

La ricerca scientifica è in corso in molte città. Il punto sull'operazione antinquinamento in Italia.



Benzinaio dinanzi al ballerino: «No, non era lui...»

# Teste riconosce Valpreda in foto ma non di persona

La «ricognizione» per il furto di un'auto a Milano prima degli attentati. Anche Gargamelli a confronto con un dipendente della Banca del Lavoro: l'impiegato non lo ha riconosciuto come il giovane «sospetto» visto prima dello scoppio

**Miss Piemonte**  
**«Macché rapimento! Stavo dal mio fidanzato»**



TORINO - Bruna Muo con il fidanzato

VERCELLI, 30. E' finita allegramente, per fortuna, la vicenda della miss «rapita» Bruna Muo, la ragazza che venne eletta la settimana scorsa Miss Piemonte e di cui mancavano notizie da quattro giorni (si temeva, appunto, che fosse stata rapita) si è presentata alla stazione dei carabinieri di Candelo «Non sono mica stata rapita — ha detto — e ho deciso di presentarmi proprio perché ho letto questa notizia sul giornale».

Bruna Muo ha precisato di essersi allontanata da Torino per far visita al fidanzato, Claudio Bassino, che lavora a Vigevano Biellese, la ragazza ha poi confermato che all'origine della sua fuga erano disappunti al padre, a quanto pare proprio a causa del Bassino.

Dopo aver viaggiato, facendo l'autostop, prima verso Santhia poi in altre località del Vercellese, Miss Piemonte ha appreso dai giornali che polizia e carabinieri la stavano ricercando, e che i suoi familiari l'avevano data per rapita. Per questo, dunque, si è presentata a sistemare la vicenda.

La Kasabian continua implacabile ad accusare Per insegnarci ad uccidere Satana venne insieme a noi

La morte dei coniugi Labianca - Manson grida: «Stai mentendo» - Scambio di invettive in aula - «Non sono bugie Charlie e tu lo sai» - Due avvocati della difesa arrestati



Uno dei difensori di Charles Manson

**Nostrò servizio**  
LOS ANGELES 30. «Io di ventiquattro anni ho un'assassinio di Sharon Tate e quattro altre persone Charles Manson e dei suoi piccoli banditi di suoi seguaci in una stanza di un albergo di Beverly Hills. Non ho mai visto un'immagine di Manson e non ho mai visto un'immagine di Manson e non ho mai visto un'immagine di Manson...»

Un altro confronto, certo più impegnativo, ha visto come protagonisti Roberto Gargamelli e un impiegato della banca di via San Basilio. L'uomo appunto aveva notato un giovane prima della esplosione nel sotterraneo dell'istituto e nei mattini posti dinanzi al giudice Cuddillo al pm Occorsio e al difensore di Valpreda avv. Guido Calvi Pittini di procedere al confronto: i magistrati hanno chiesto una de- serzione del cliente di quel giorno di ottobre. Il benziario è mostrato assai confuso ha balbettato qualche «non ricordo».

Gonfiata di «ricognizioni personali» nell'inchiesta per gli attentati a Milano c'è ma Pietro Valpreda è stato messo a confronto con un benziario dell'autostada del sole il quale sosteneva di averlo visto a settembre ottobre in un'auto rubata. Roberto Gargamelli invece è stato messo a confronto con un dipendente della Banca del Lavoro il quale aveva notato prima dell'esplosione un giovane «sospetto». In entrambi i casi i confronti sono stati positivi per gli imputati vale a dire che non sono stati riconosciuti.

La cosa assume un certo valore soprattutto per la difesa di Gargamelli contro il quale in pratica non esiste il più piccolo indizio ma ce la dice che le «ricognizioni» hanno messo ancora una volta in luce le incongruenze e certi aspetti perfino farseschi di queste indagini. L'esplosione da questo punto di vista il confronto tra il benziario e Valpreda.

«Ma insomma l'ha riconosciuto o no?», «Beh, si è poi lui mi hanno fatto vedere una fotografia e ho detto che era quello». A questo punto il pm Occorsio ha tirato fuori una fotografia di Valpreda e l'ha messa sotto il naso del benziario: «E' questa la fotografia?», «Sì, era questa», ha risposto il teste tra l'ilarità generale. Nessuno a verbale che il benziario qualche attimo prima del confronto aveva visto una fotografia di Valpreda sono stati fatti entrare nell'ufficio quattro poliziotti e il ballerino per la «ricognizione» vera e propria.

«Allora? Riconosce fra qui e qui cinque il cliente di quel giorno?», «No non conosco nessuno io non mi ricordo, ho una moglie che sta male, voglio andarmene», ha balbettato tra lo stupore e nuovi scatti di illazione generale il benziario. Il «confronto», assai poco attendibile, si è così risolto. Oltretutto non si capisce neanche troppo bene che e' entrato il futo dell'auto con la accusa di strage.

Un altro confronto, certo più impegnativo, ha visto come protagonisti Roberto Gargamelli e un impiegato della banca di via San Basilio. L'uomo appunto aveva notato un giovane prima della esplosione nel sotterraneo dell'istituto e nei mattini posti dinanzi al giudice Cuddillo al pm Occorsio e al difensore di Valpreda avv. Guido Calvi Pittini di procedere al confronto: i magistrati hanno chiesto una de- serzione del cliente di quel giorno di ottobre. Il benziario è mostrato assai confuso ha balbettato qualche «non ricordo».

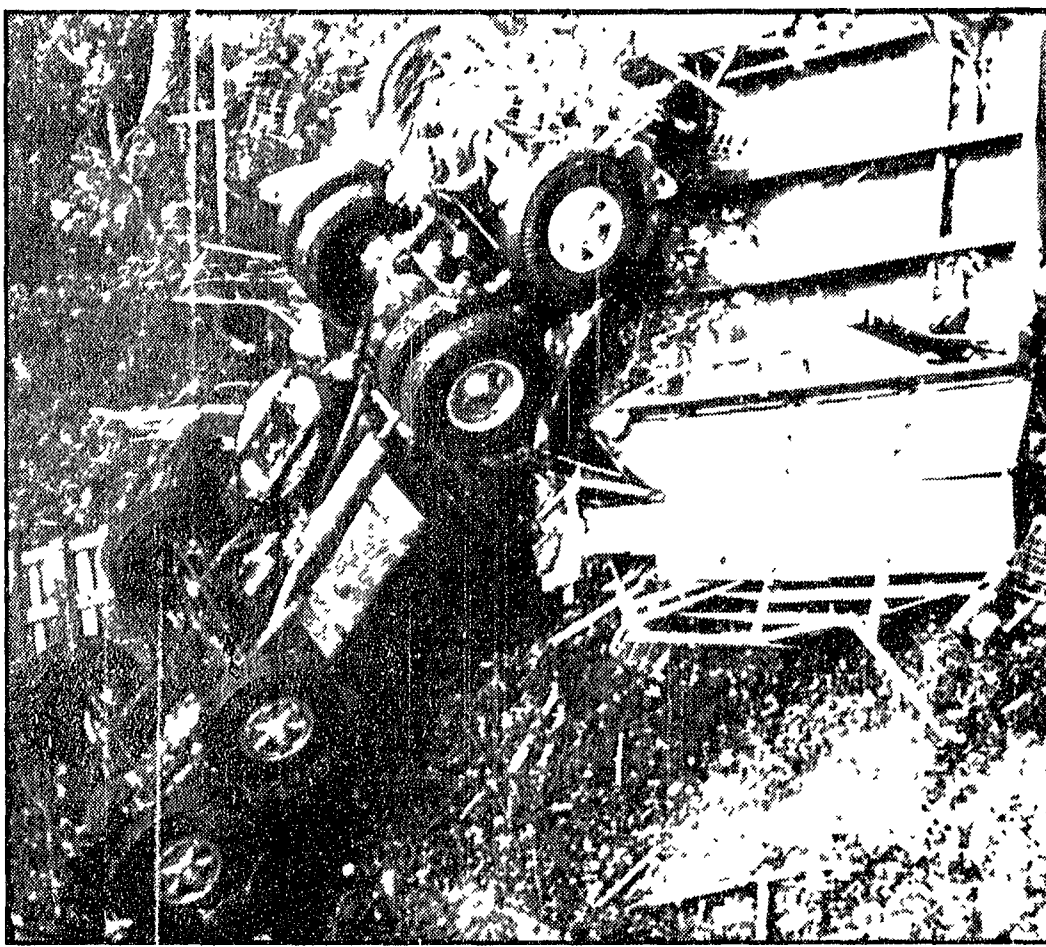
Un altro confronto, certo più impegnativo, ha visto come protagonisti Roberto Gargamelli e un impiegato della banca di via San Basilio. L'uomo appunto aveva notato un giovane prima della esplosione nel sotterraneo dell'istituto e nei mattini posti dinanzi al giudice Cuddillo al pm Occorsio e al difensore di Valpreda avv. Guido Calvi Pittini di procedere al confronto: i magistrati hanno chiesto una de- serzione del cliente di quel giorno di ottobre. Il benziario è mostrato assai confuso ha balbettato qualche «non ricordo».

Tre violente scosse hanno provocato morti e feriti

# TERREMOTO NELL'IRAN

Rasi al suolo villaggi fatti di terra e fango

Le vittime oltre cento - I primi soccorsi - Migliaia di «scomparsi»? - Interrotte le trasmissioni - I precedenti disastri - Il sisma registrato anche in URSS e negli USA



Uno spettacolare incidente, che ha causato la morte di due autisti, è avvenuto sul viadotto Pietra Bissara nei pressi di Genova. Un grosso camion da trasporto carico di vino è precipitato in una scarpata (nella foto). I due autisti dell'automezzo, Piero Galli e Vittorio Forante, sono rimasti schiacciati tra le lamiere.

IRAN 30. Tre violente scosse di terremoto hanno colpito questa mattina il centro e le zone della regione persiana al confine con l'Unione Sovietica e Nord-Est di Teheran.

Le notizie sul fenomeno tellurico sono frammentarie e incomplete data la lontananza della zona colpita e le difficoltà per accedere per via normale. Quella colpita oggi è la stessa regione dove nel 1968 più di mille persone persero la vita in seguito a una scossa sismica che aprì una voragine di chilometri sulla crosta terrestre.

Nella zona esistono un centinaio di villaggi. Una regione isolata deserta. Si tratta di un'area di circa 3000 chilometri quadrati a circa un secolo dalla superficie abitata. I villaggi sono scarsamente popolati ma gli edifici costruiti in mattoni cotti al sole o in pietra locale sono facilmente sbriciolabili per cui si teme che le vittime possano essere tante.

«Voci incontrollate parlano di diverse migliaia di vittime» ma le autorità si mantengono caute nell'indicare e comunicare cifre. Per ora i morti accertati sarebbero oltre trecento e i feriti alcune centinaia.

I funzionari del governo affermano che le cifre dei dispersi che giungono dalla zona terremotata appaiono confuse e incerte. Il portavoce del Sole e del Conc. Iosso, l'organizzazione equivalente alla Croce Rossa afferma che «si sono delle vittime ma non si sa quante». Da qualche parte giungono notizie non precise che parlano di molti morti case distrutte.

Un funzionario dell'organizzazione ha dichiarato che «la situazione appare molto più grave» di quanto si era appreso in un primo tempo.

La prima scossa è stata avvertita dall'Istituto geologico di Teheran alle 4:03 di questa mattina seguita da una seconda scossa alle 4:30 (ora locale).

Le due scosse sono state registrate una intensità fra il sesto e il settimo grado della scala Richter, un'intensità definita fortissima «che può provocare danni in gente e vittime».

La terza scossa alle 9:31 è stata di intensità minore. Lo epicentro del sisma è stato localizzato sotto i villaggi di Meirav Tappah e Aghman a circa 600 chilometri a Nord-Est di Teheran vicino alla frontiera sovietica.

Dai centri di Shahroud e Semnan sono partite immediatamente le squadre di soccorso.

La regione colpita è aspramente montuosa. Confina con il Mar Caspio e con il Turkmenistan sovietico. Non sono stati comunicati i dati totali di accessibili. Pochi e accenti centri abitati collegati a villaggi che sorgono ai piedi delle montagne.

La cittadina di Bonrud con circa 20.000 abitanti fu distrutta da un terremoto ai primi anni della guerra 3500 persone morirono nel terremoto che devastò il meridione del paese nel 1960.

Nel 1963 furono 11.000 i morti del movimento tellurico che colpì la zona di Gashan. Due anni fa furono ancora migliaia le vittime per il terremoto che colpì la zona Nord-orientale nella provincia di Khorassan.

Il terremoto a quanto si sulla avrebbe distrutto anche il villaggio di Manav Tappah situato a Nord di Bonrud. Particolarmente colpito sarebbe anche il villaggio di Aghman vicino a Meirav Tappah.

L'accusa di parte civile al processo per la strage del Vajont

# «Anche la diga fu costruita in spregio a tutte le leggi»

La requisitoria dell'avvocato Carloni - Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto del bacino pur mancando le relazioni geologiche - La SADE e lo Stato

**Caserta**  
**Muoiono in tre asfissati in un pozzo artesiano**

**Catania**  
**Rapina in pieno centro: 12 milioni di bottino**

CASERTA 30. Tre persone sono morte per le asfissazioni di un pozzo artesiano scavato in un giardino di via S. Maria. I tre morti sono i fratelli Carlo, Felice e Felice Di Ciccio. Il pozzo era stato scavato in un giardino di via S. Maria. I tre morti sono i fratelli Carlo, Felice e Felice Di Ciccio.

CATANIA 30. Una rapina in pieno centro di Catania ha fruttato un bottino di 12 milioni di lire. I rapinatori sono stati visti scappare in un'auto nera. I poliziotti sono ancora alla ricerca dei rapinatori.

Dal nostro inviato I QUINDI 30. La supremazia dello Stato si giustifica soltanto se esso assolve il dovere di assicurare la vita e la salute dei suoi cittadini. In caso di emergenza civile conviene avere meno di questi doveri, come hanno fatto i rappresentanti dello Stato nella vicenda del Vajont. Il Vajont è un caso di emergenza civile che ha messo in luce il ruolo dello Stato e del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Il Vajont è un caso di emergenza civile che ha messo in luce il ruolo dello Stato e del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

**Ragazzo arrestato per aver rubato melanzane**

PALERMO 30. Un ragazzo di 15 anni, Salvatore Di Stefano, è stato arrestato per aver rubato un sacco di melanzane. Il ragazzo è stato arrestato per aver rubato un sacco di melanzane.

Documento della Federazione

Le iniziative del PCI per le riforme e lo sviluppo democratico

Mobilità delle organizzazioni del PCI per la campagna della stampa e il tesseamento - L'unità delle forze di sinistra

I compiti del Partito a Roma e nella provincia... politica di intraprendere per sé o...

La prima parte del documento è dedicata ai tentativi di unificazione democratica...

Il documento si propone di esaminare la situazione politica attuale...

La prima parte del documento è dedicata ai tentativi di unificazione democratica...

Il documento si propone di esaminare la situazione politica attuale...

La prima parte del documento è dedicata ai tentativi di unificazione democratica...

Il documento si propone di esaminare la situazione politica attuale...

di sinistra ed una struttura eccellenza politica che ad essa...

La prima parte del documento è dedicata ai tentativi di unificazione democratica...

Il documento si propone di esaminare la situazione politica attuale...

La prima parte del documento è dedicata ai tentativi di unificazione democratica...

Il documento si propone di esaminare la situazione politica attuale...

La prima parte del documento è dedicata ai tentativi di unificazione democratica...

Il documento si propone di esaminare la situazione politica attuale...

I vigili del fuoco chiedono che il traffico sia vietato sino a piazza Re di Roma

BLOCCATA LA VIA APPIA da S. Giovanni a via Veio

Transennati 400 metri di strada - I vigili del fuoco, in un fonogramma al Comune, chiedono una commissione tecnica per controllare gli scavi della « talpa »

Dal prossimo 15 ottobre La Cassazione a Palazzaccio

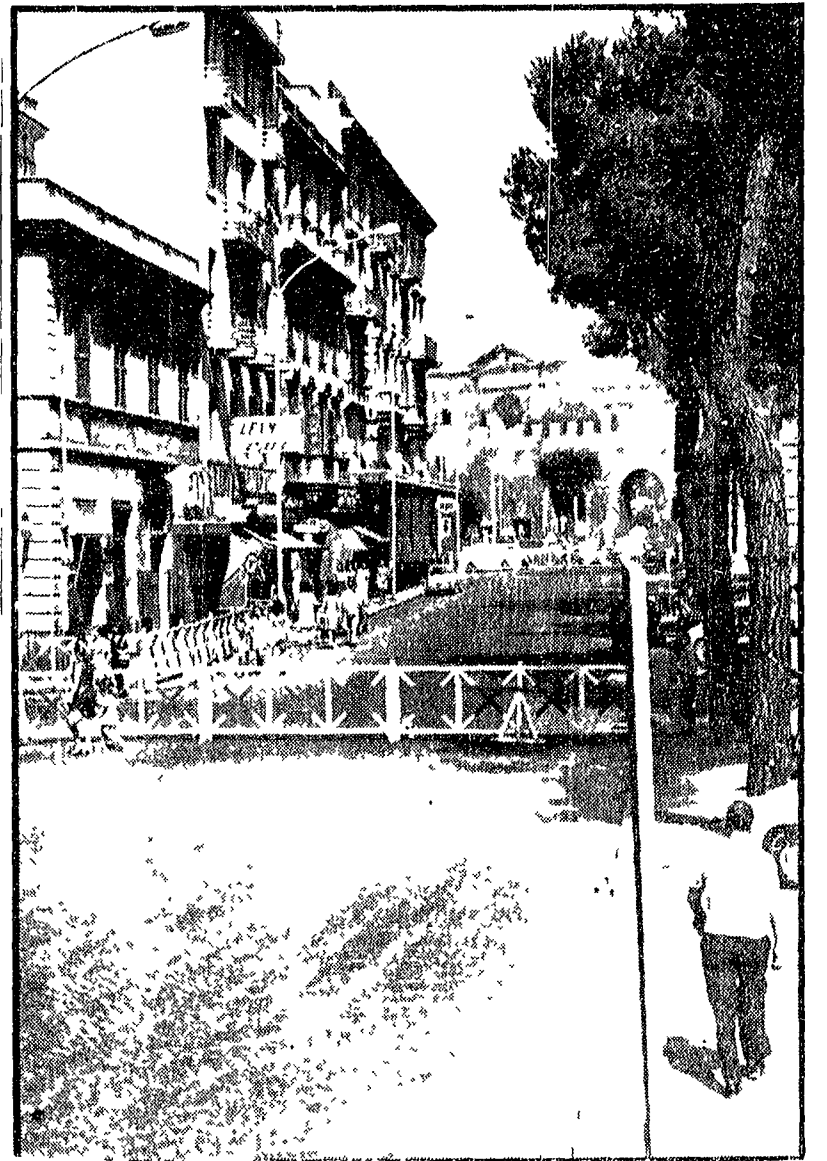


Ora il « Palazzaccio » è tornato nuovamente agibile. Infatti il corteo di Cassazione riprenderà...

Traffico blocca o da ieri sull'Appia Nuova, nel tratto che va da S. Giovanni (piazze Appio) a via Veio...

Ma i vigili del fuoco in un dettagliato fonogramma inviato al Comune chiedono che il traffico...

Un piano d'emergenza per il blocco totale del traffico in via Appia Nuova tra S. Giovanni e piazza Re di Roma...



Un sindacalista dell'azienda di calcestruzzo Betonmix

Aggredito dal padrone durante un picchetto

Un geometra tenta di travolgere gli operai con una betoniera - Un clima antisicopero di violenza e di intimidazione - Successo delle ragazze della CAGLI - Oggi per 3 ore ferme le autolinee

Ma è fallita... RAPINA IN CHIESA CON LA PISTOLA

La vittima, una donna di 71 anni, ha invocato aiuto e il giovane è fuggito



Un'anziana signora, urlando, a squarciagola, ha messo in fuga un giovane che, pistola puntata, voleva rapinarla...

Un gravissimo episodio di provocazione e violenza padronale è avvenuto ieri mattina all'azienda di calcestruzzo Betonmix...



S'è scomparso da vent'anni si chiama Ulderico Tesel e ha 57 anni...

il partito

ZONA CASTELLI ROMANI - Ad Albano alle ore 17,30 riunione nella segreteria di zona (Quattrucci)...

CORSI OPERAI - Presso la Scuola del PCI alle Frattocchie sono in programma i seguenti corsi...

Anniversario - Nel anniversario della battaglia di Solferino...

Laurea - Se il convegno di lavoro...

Una interpellanza presentata alla Provincia

PCI: provvedimenti urgenti contro le acque inquinate

Un piano per risanare l'intero bacino del Tevere e i suoi affluenti - Coordinamento fra Provincia, enti locali e Regione

Nella sezione del PSI (ore 20)

Dibattito unitario stasera a Monte Mario

Parleranno i compagni Ferrara (PCI), Manca (PSI) e Menchinelli (PSIUP) - Altre iniziative

Si tiene questa sera a Monte Mario nella sezione socialista (via Aristide Gabelli) alle ore 20...

Parleranno i compagni Ferrara (PCI), Manca (PSI) e Menchinelli (PSIUP) - Altre iniziative

Nel mese di agosto

I barbieri chiusi anche di domenica

Bibbi Stabia, in provincia di Napoli, è una cittadina di 10.000 abitanti...

Provvedimenti urgenti, per eliminare l'inquinamento delle acque interne e costiere...

Un piano per risanare l'intero bacino del Tevere e i suoi affluenti - Coordinamento fra Provincia, enti locali e Regione

Provvedimenti urgenti, per eliminare l'inquinamento delle acque interne e costiere...

Il documento si propone di esaminare la situazione politica attuale...

Il documento si propone di esaminare la situazione politica attuale...

Grave decisione contro gli inquinanti

Il ministero trattiene i fitti dagli stipendi

Un dipendente di un ministero di Roma è stato punito con la riduzione del 10 per cento del suo stipendio...

Un gravissimo episodio di provocazione e violenza padronale è avvenuto ieri mattina all'azienda di calcestruzzo Betonmix...

Un gravissimo episodio di provocazione e violenza padronale è avvenuto ieri mattina all'azienda di calcestruzzo Betonmix...







ZILIOI VINCE IL «PIEMONTE»

su Simonetti e Balmamion

La Salvarani ha liquidato Pezzi accusato di debolezza nei confronti dei suoi corridori e particolarmente di Felice Gimondi e lo ha sostituito con Vittorio Adorni



ZILIOI e ADORNI hanno avuto ieri le loro belle soddisfazioni. Ilalo ha vinto la prova di selezione per i «mondiali» e ora il C.T. Ricci non potrà non includerla nella squadra azzurra mentre Vittorio si è assicurata la direzione tecnica della «Salvarani» in sostituzione di Pezzi che proprio ieri è stato «licenziato» e momentaneamente sostituito dall'attuale «vice» Pambianco

Mentre la squadra è partita per Acquapendente

Vitali in rotta con la Fiorentina

Chiarugi, De Sisti e Merlo hanno raggiunto l'accordo

Dalla nostra redazione FRI NZF 30 Il braccio di ferro fra il presidente della Fiorentina...

Niente boxe in TV senza l'accordo con la F.P.I. «A seguito del clamore e dei risentimenti espresi da alcuni affiliati interessati alla trasmissione di incontri pugilistici ad alto livello...

Vitali il tezzino Boti il mediano D'Alessi e lo stopper Brizzi (gli altri compresi) e i tre...

Ogni il nuovo acquisto ha telefonato da cento suo paese natali informando i dirigenti di essere disposto a raggiungere i compagni di squadra...

Stasera la «Tris» ad Agnano



I popolatori di Agnano ospiterà stasera il Pr Newstar «Corona Tris»...

- A MILANO 2060 1) Bessico (D. Bianchi) 2) Bessico (D. Bianchi) 3) Bessico (D. Bianchi)...

Dal nostro inviato

MIRANO TICINO '70 La sola lampione Zilioi ha sgobbato nel giro del Piemonte...

no del fondatore 1963 e a sua omplenza... il suo corso di studi...

del «strano» non reggeva a un... tutti colpiti nei rivoli dell'ambiente...

Braccio di ferro fra la Giunta e Ferlaino

A Napoli il Comune fa impedire l'ingresso dei giocatori al S. Paolo

I reingaggi in alto mare - Chiappella ha convocato 24 giocatori per il raduno della squadra a Firenze

Dalla nostra redazione



Rinaldo Camillelli del Canale Monterano è il favorito d'obbligo

Dalla nostra redazione

Lo stadio San Paolo di Napoli... il braccio di ferro fra la giunta...

Dalla nostra redazione

di fatto da venire... il braccio di ferro fra la giunta...

Anche Pennell a Siena

Quante donne per indurre il C.T. a parlare... Pennell a Siena...

Anche Pennell a Siena

Quante donne per indurre il C.T. a parlare... Pennell a Siena...

Anche Pennell a Siena

Quante donne per indurre il C.T. a parlare... Pennell a Siena...

Annulato il Tour-baby

PARIGI 30 Il Tour de L'Avant la classica del ciclismo francese...

Anche quest'anno il «Mezzogiorno» di Siena si meslerà fra le più interessanti competizioni di atletica leggera...

Anche quest'anno il «Mezzogiorno» di Siena si meslerà fra le più interessanti competizioni di atletica leggera...

Anche quest'anno il «Mezzogiorno» di Siena si meslerà fra le più interessanti competizioni di atletica leggera...

Anche quest'anno il «Mezzogiorno» di Siena si meslerà fra le più interessanti competizioni di atletica leggera...

Domenica il campionato allievi dell'UISP

Domenica a Cesina primo appuntamento triennale del campionato allievi dell'UISP...

Emiliani e laziali i grandi avversari dei ragazzi toscani

Domenica a Cesina primo appuntamento triennale del campionato allievi dell'UISP...

Tessari alla Roma per le «minori»?

Luciano Tessari che con Luciano Panetti si alternava a difendere la porta della Roma...

Albertosi premiato a Pontremoli

L'amministrazione comunale di Pontremoli ha dichiarato di conferire un premio speciale al concittadino Franco Albertosi...

Loris Ciullini

Loris Ciullini... notizie di calcio...

Con UNITÀ VACANZE al MARE a MEDULIN in JUGOSLAVIA. ALTA STAGIONE: dall'1 al 31 agosto lire 28.500 alla settimana. BASSA STAGIONE: dall'1 al 30 settembre lire 26.250 alla settimana.

